

Denominazione del Corso di Studio : E3301M ECONOMIA E COMMERCIO - L-33

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti
<p>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</p> <p>Il Corso di studio propone una buona conoscenza delle discipline economico-politiche ed economico-aziendali, dei principi e degli istituti dell'ordinamento giuridico, degli strumenti matematici e statistici, nonché una discreta conoscenza dell'informatica e di almeno due lingue dell'Unione europea.</p> <p>Il corso di studi prepara alla figura di esperto in scienze commerciali, piuttosto che economiche, gestionali, bancarie o giuridiche dell'economia, ed è chiamato a svolgere le funzioni di analista in ambiti e contesti diversificati, compreso il settore turistico, nonché le funzioni di consulente che riporta la propria conoscenza in contesti operativi.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali sono: Ispettore: commerciale, di gestione. Responsabile commerciale. Specialista: nell'acquisizione di beni e servizi, nell'organizzazione del lavoro, in problemi finanziari, in commercio estero. Esperto: legale in imprese o enti pubblici, di scenari economici, in relazioni pubbliche e comunicazione d'impresa. Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione di esperto contabile. Analista: di mercato, di organizzazione del lavoro. Consulente: di sviluppo locale, di carriera, di relazioni pubbliche, per la vendita. Direttore di banca o di agenzia di banca. L'internazionalizzazione viene perseguita grazie al flusso di studenti Erasmus in uscita.</p> <p>Non si trova riscontro documentale delle singole fasi di accertamento per cui non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse.</p>
<p>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano presentati in maniera appena sufficiente, come riportato nella scheda SUA. La relazione della Commissione Paritetica sottolinea l'indicazione del Riesame Annuale sulla necessità di incrementare gli incontri dei docenti e degli studenti con professionisti del settore economico al fine di meglio indirizzare i laureandi, anche se risulta potenziata l'attività di internazionalizzazione tramite gli accordi generali di Ateneo. Gli obiettivi formativi vengono quindi indirizzati in base all'osservazione sia del mondo del lavoro che del proseguimento del percorso di studi.</p>
<p>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</p> <p>L'obiettivo del corso di laurea è quello di formare figure professionali in grado di rispondere alle esigenze delle imprese profit e non profit, delle banche, delle assicurazioni e della pubblica amministrazione. In particolare, gli sbocchi professionali riguardano l'attività d'impresa, le istituzioni economiche collegate ai mercati internazionali, le istituzioni assicurative e bancarie, l'attività professionale e manageriale nelle imprese, il settore del marketing e della comunicazione aziendale delle imprese anche del settore turistico. Il corso di laurea prepara alle professioni di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (2.5.1.2.0) 2.Specialisti in risorse umane (2.5.1.3.1) 3.Specialisti dell'organizzazione del lavoro (2.5.1.3.2) 4.Specialisti in attività finanziarie (2.5.1.4.3) 5.Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi (2.5.1.5.1) 6.Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2) 7.Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (2.5.1.5.3) 8.Analisti di mercato (2.5.1.5.4) 9.Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate (2.5.1.6.0) 10.Esperti legali in imprese (2.5.2.2.1) 11.Esperti legali in enti pubblici (2.5.2.2.2) 12.Specialisti dei sistemi economici (2.5.3.1.1) 13.Specialisti dell'economia aziendale (2.5.3.1.2). <p>I riferimenti con le parti sociali non sono in genere diretti ma tramite l'Ufficio Orientamento di Ateneo, e pertanto sono rappresentativi a livello regionale e nazionale (in particolare Assolombarda ed altre aziende in occasione di Career Day tematici); tuttavia lo sbocco principale è nel proseguimento degli studi (evidenziato dalla presenza in Career Day di presentazione delle lauree magistrali).</p>
<p>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni ?</p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link http://www.almauniversita.it/universita/occupazione i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.</p>

A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo ?
Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea.
A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?
Tramite l'Ufficio Orientamento dell'Ateneo in occasione di Career Day tematici.
B. Miglioramento continuo nei CdS
B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?
I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. Non sempre le azioni previste vengono portate a termine, come ad esempio gli incontri con il mondo del lavoro basati sulle iniziative spontanee organizzate da parte degli studenti, così come descritto nel riesame annuale, a causa del completamento degli studi da parte degli studenti promotori dell'iniziativa. La metodologia di verifica si è basata sui risultati statistici (Cruscotto della Didattica ed AlmaLaurea) e su commissioni di esame di tali risultati.